

# Masterplan 3

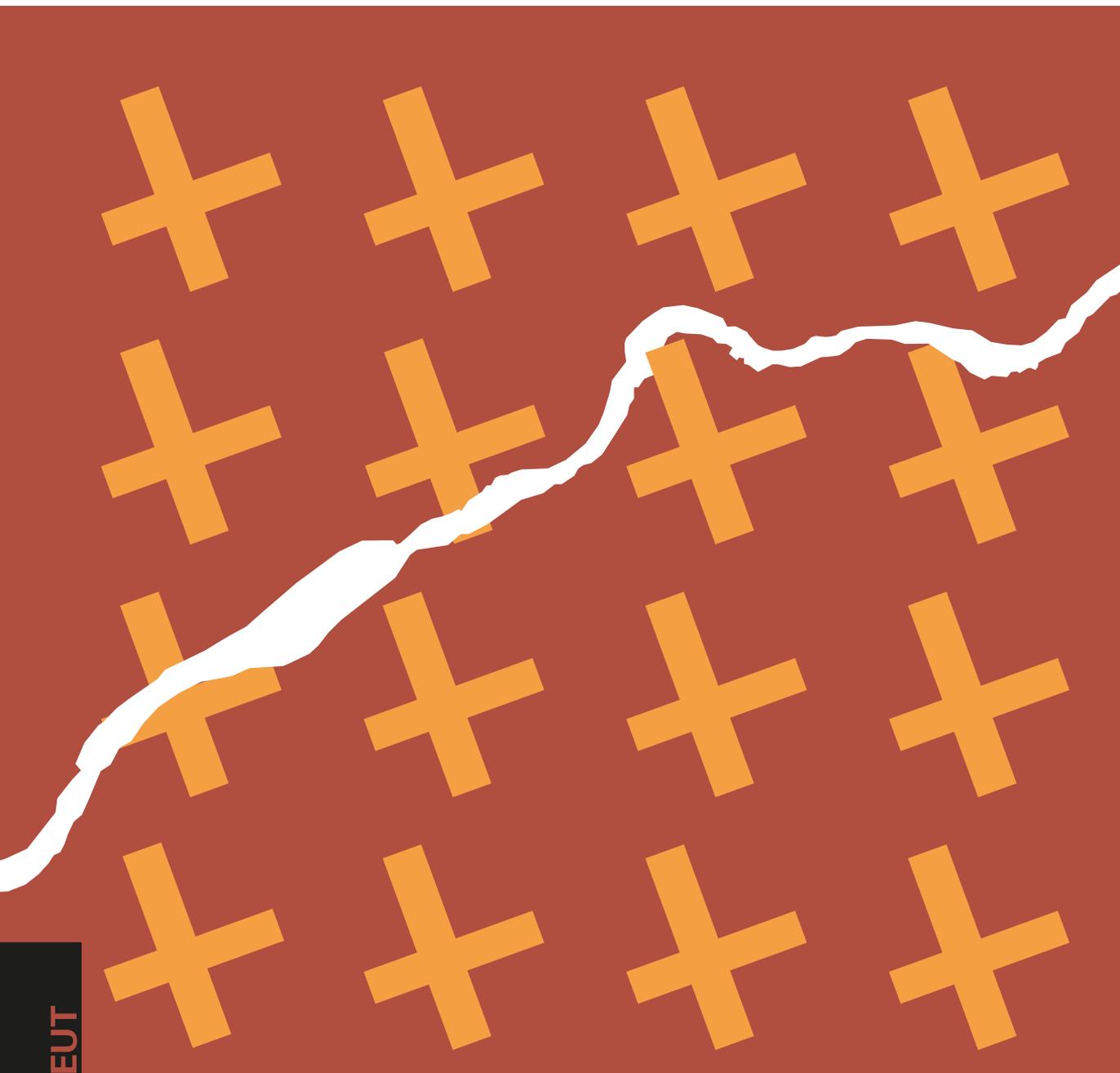
Quaderni di progettazione architettonica e urbana

---

Riscritture tra fiume, città e storia  
per l'ex caserma Francescato a Cividale del Friuli

---

Thomas Bisiani, Luigi Di Dato, Giovanni Fraziano,  
Claudio Meninno, Adriano Venudo





La complessità della ricerca, nei suoi aspetti operativi e teorici, è ampiamente giustificata dalla specificità relativa al territorio Regionale in cui si inserisce. Il tema delle caserme dismesse è infatti particolarmente rilevante in Friuli Venezia Giulia, la Regione più militarizzata d'Italia, in ragione della sua posizione strategica rispetto alla cortina di ferro che divideva l'Europa da nord a sud fino al 1990. Anni a partire dai quali si sono sviluppati profondi mutamenti negli assetti geopolitici dell'Europa centrale, e con questi una significativa riduzione del sistema difensivo nel Nord-Est italiano con lo smantellamento di numerosi siti, progressivamente passati nelle disponibilità delle Amministrazioni locali.

Ne è derivata una casistica di situazioni che presuppongono lo sviluppo, la trasformazione e il recupero di grandi contenitori o addirittura di grandi complessi urbani da parte di piccole Amministrazioni, piccole città entro le quali si inserisce il caso oggetto del presente studio, che, a fronte di ampie possibilità in divenire, pone altresì problematiche di difficile soluzione da parte di soggetti che spesso non hanno le forze né le risorse sufficienti per massimizzare i benefici ottenibili.

La ricerca presentata in questa pubblicazione, inerente al riuso dell'ex caserma Francescato di Cividale del Friuli, rileva con precisione tali problematiche offrendo una risposta sul piano metodologico e modellistico capace di andare oltre un quadro di esperienze fin qui molto parziale e concettualmente limitato.

Trasformare un problema in una risorsa, in una straordinaria occasione di miglioramento, di sviluppo, di crescita a cubatura zero della città derivante da una necessità di conversione e riuso, è stato considerato non tanto un obiettivo, ma paradossalmente un vincolo,

un'istanza richiamata e recepita direttamente dal territorio, quel territorio fatto di piccole città nel quale l'opportunità è data dall'ampia dotazione di spazi, edifici, attrezzature e superfici lasciate libere, e nel caso specifico, poste in diretta continuità con il centro storico di Cividale del Friuli.

Sulla base di tale obiettivo è stato redatto come progetto di apertura, poi condiviso, il cosiddetto "decalogo Francescato": un elenco di temi, strategie ed obiettivi che, guidando l'ipotesi di trasformazione e riuso, non solo hanno alimentato progressivamente il quadro delle trasformazioni, ma hanno supportato un'ampia riflessione teorica estesa all'Amministrazione e alla cittadinanza.

Il decalogo, diviso in ambiti concettuali e operativi, concerne i tematismi che li caratterizzano (le relazioni urbane, la strategia, il tempo, il Primo ingresso, le demolizioni, le possibilità di riuso e recupero sostenibile del patrimonio edilizio esistente, la nuova dotazione di verde e il sistema degli spazi aperti, la mobilità e i livelli di accessibilità e di connessione interna ed esterna), come pure gli aspetti meramente funzionali, d'uso e di dimensionamento, oggetto della trasformazione e del recupero (gli spazi e le attrezzature per il tempo libero, il turismo e lo sport, gli edifici dedicati alla cultura e le strutture didattiche ed espositive, il nuovo sistema della ricettività e ristorazione, gli spazi e le attrezzature per l'associazionismo e la comunità) ed infine, a consolidare il programma di riuso, gli edifici per il terziario e le funzioni rare da inserire in un'ottica di più ampio respiro urbano e territoriale.

# Masterplan 3

Quaderni di progettazione architettonica e urbana

---

Riscritture tra fiume, città e storia  
per l'ex caserma Francescatto a Cividale del Friuli

---

Thomas Bisiani, Luigi Di Dato, Giovanni Fraziano,  
Claudio Meninno, Adriano Venudo



## Masterplan 3

Quaderni di progettazione architettonica e urbana

### Riscritture tra fiume, città e storia per l'ex caserma Francescatto a Cividale del Friuli

autori: Thomas Bisiani, Luigi Di Dato, Giovanni Fraziano,  
Claudio Meninno, Adriano Venudo

contributi di: Nicol Di Bella, Gianfranco Dilillo, Mariacristina D'Oria,  
Davide Gurtner, Špela Hudnik, Gianluca Peluffo, Valentina Rodani



EUT Edizioni Università di Trieste ©  
Piazzale Europa 1 – 34127 Trieste  
www.eut.units.it

1° edizione – Copyright 2023

ISBN 978-88-5511-456-1

E-ISBN 978-88-5511-457-8

link edizione elettronica:  
[https://www.openstarts.units.it/  
handle/10077/35368](https://www.openstarts.units.it/handle/10077/35368)



Stampa: Bonazzi Grafica Srl - Sondrio  
per EUT Edizioni Università di Trieste, ottobre 2023

Progetto grafico:

Thomas Bisiani

Impaginazione ed editing:

Mariacristina D'Oria

Copertina e indirizzo grafico:

della collana **Masterplan**

Claudio Meninno



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE

Dipartimento di  
**ia** Ingegneria  
e Architettura

Il volume raccoglie gli esiti dell'attività scientifica e progettuale del gruppo di ricerca coordinato dal prof. Giovanni Fraziano e costituito da Thomas Bisiani, Luigi Di Dato, Claudio Meninno e Adriano Venudo, con la collaborazione dei borsisti di ricerca Nicol Di Bella, Gianfranco Dilillo, Mariacristina D'Oria, Davide Gurtner e Valentina Rodani svolta tra il 2022 e il 2023 all'interno della convenzione istituzionale di ricerca scientifica tra il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Trieste e il Comune di Cividale del Friuli per "la riqualificazione dell'ex caserma Francescatto. Attività di supporto e alta consulenza tecnica e scientifica".

Il volume è stato realizzato con fondi di ricerca del Dipartimento di Ingegneria e Architettura – Università degli Studi di Trieste.

Proprietà letteraria riservata. I diritti di traduzione, memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale e parziale di questa pubblicazione, con qualsiasi mezzo (compresi microfilm, fotocopie e scansioni digitali) sono riservati per tutti i Paesi.



Cividale come era. Vista di Cividale del Friuli e dell'antico ponte in legno sul fiume Natisone. Disegno acquerellato di Nicolò Bonessi, 1790.

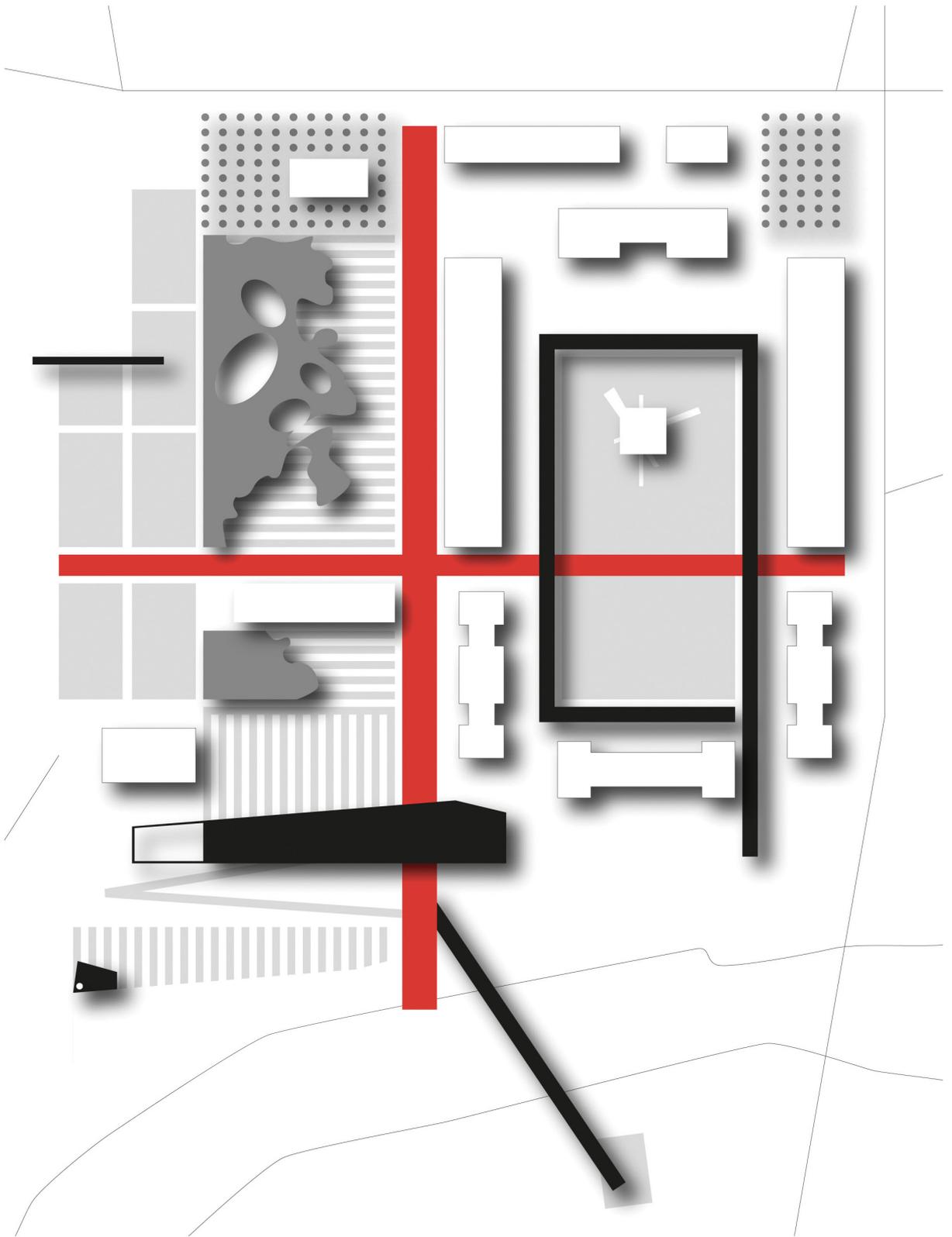
Memoria in appendice al disegno:

"Del antico ponte di legno che esisteva non potevano passare se non pedoni o sia somarelli. Per li carri o caroce dovevano andare quelli che erano de la dal ponte della parte di S. Lorenzo che ora presente si chiama Vado e passare il fiume è poca era aqua e va asortirre verso Grupignano ancora si vede la stradella".



# Indice

- 7** **La particolarità del caso**  
Giovanni Fraziano
- 11** **The collection of power. Text about political, military, and planetary power**  
Špela Hudnik
- Parte 1**  
Questioni teorico-operative.  
Temi e luoghi della ricerca
- 23** **Morfologia. Dalla Vita delle forme alla Forma del tempo**  
Thomas Bisiani
- 33** **Andamento lento**  
Giovanni Fraziano
- 41** **Euristica dell'analogia. Il campo di possibilità delle cose tra metrica e invenzione**  
Thomas Bisiani
- 55** **Tra regola e modello. Una disputa tra individuo e collettività**  
Luigi Di Dato
- 63** **Architectura fluvialis**  
Claudio Meninno
- 73** **Riscritture urbane: le forme dell'architettura e le forme della città all'appuntamento (mancato) con la storia. Piccola ricerca sulle origini**  
Adriano Venudo
- 105** **Il volo di Icaro**  
Thomas Bisiani, Claudio Meninno, Tomâz Kafol, Mariacristina D'Oria
- Parte 2**  
Materiali e risultati della ricerca. Il progetto per la riqualificazione e il riuso dell'ex caserma Francescatto
- 127** **Il Masterplan. Idea e strumento**  
Adriano Venudo
- 235** **Unwalling. Da enclave militare a spazio pubblico nel cuore dell'Europa**  
Valentina Rodani
- 241** **Meanwhile-places. Intermezzi transitori della trasformazione urbana**  
Mariacristina D'Oria
- 247** **La flessibilità del modulo**  
Gianfranco Dilillo
- 251** **La stima dell'opera attraverso i costi parametrici**  
Nicol Di Bella
- 255** **Proprietà e proprietari. Come il catasto influenza i modi e i tempi della progettazione**  
Davide Gurtner
- 259** **Coscienza Incarnata e progetto. Zeno e la Macchina mostruosa**  
Gianluca Peluffo
- Apparati**
- 266** **Bibliografia ragionata**
- 278** **Biografie**





# Unwalling. Da enclave militare a spazio pubblico nel cuore dell'Europa

Valentina Rodani

Racchiusa nel suo recinto da circa un chilometro di muro perimetrale, la caserma Francescatto di Cividale nei suoi quasi sette ettari di estensione rappresenta solo uno tra i frammenti che nel tempo hanno stratificato lo spessore della frontiera.

Caserme e casermette, ospedali, alloggi militari, depositi, polveriere, poligoni di tiro, osservatori, bunker, trincee, campi di volo, fortificazioni confinarie, città fortificate e non solo, rappresentano in una spazialità di forme e (dis)misure eterogenee la materializzazione del turbolento processo di confinamento della frontiera dinamica e mobile compresa tra l'arco orientale delle Alpi e l'Alto Adriatico.

Nel loro insieme questi frammenti a scala variabile assemblano una topologia di muri ed *enclaves* che figura la "Fortezza Friuli Venezia Giulia"<sup>1</sup> e una delle infrastrutture difensive più dense d'Europa<sup>2</sup>.

Questo paesaggio d'eccezione si trova paradossalmente al punto di intersezione tra le fondamentali vie di comunicazione Nord-Sud, tra Baltico e Adriatico, ed Ovest-Est, tra pianura padana e area danubiana, nel territorio transfrontaliero oggi condiviso tra Italia, Slovenia, Croazia e Austria.

Pertanto il lento processo di smilitarizzazione, sdemanializzazione e risignificazione di questa geografia invisibile nel suo complesso, e dell'ex *enclave* militare della caserma Francescatto nello specifico, va necessariamente osservato da una prospettiva europea. Oggi infatti si guarda a quel *limes*<sup>3</sup> non più nella sua accezione esclusiva di via militare e zona comprensiva delle fortificazioni che la circondano, ma recuperando il significato originale del termine, e cioè di *via traversa*, un percorso o via di contatto e collegamento<sup>4</sup>.

---

1. Corde Architetti, *Un paese di primule e caserme*, Pordenone, Cinemazero, 2016, p. 32; M. Baccichet, "Disegno e crisi della pianificazione militare lungo la cortina di ferro: il caso del Friuli Venezia Giulia", in *Fortezza Fvg. Dalla guerra fredda alle aree militari dismesse*, Monfalcone, Edicom Edizioni, 2015, pp. 11-77.

2. Corde Architetti, *op. cit.*, p. 19.

3. V. Rodani, *Liminal Architecture. Enduring Experimentation on the threshold of the moving border*, Tesi di Dottorato, Università degli Studi di Trieste, 2022, pp. 36-46, <<https://hdl.handle.net/11368/3033159>>; consultato il 22/05/2023.

4. P. Zanini, *Significati del confine. I limiti naturali, storici, mentali*, Milano, Bruno Mondadori, 1997, pp. 3-28.

La visione dell'*European Green Belt* sembra suggerire questa prospettiva dinamica, non considerando più le architetture del potere e i paesaggi prodotti dall'ex cortina di ferro come una terra di nessuno o *death strip*. Infatti quello spessore variabile che si estende per più di dodicimila chilometri è letto oggi come uno spazio potenziale di vita e di libertà, come risorsa paesaggistica, come rete ecologica condivisa, come un bene e fine comune. Tale sequenza di paesaggi stratifica sia un archivio materiale e un paesaggio della memoria, che un laboratorio vivente di paesaggio europeo.

Si tratta di processi in atto non solo in Europa, ma nel mondo intero. Come, ad esempio, nel caso della zona di demilitarizzazione tra le due Coree DMZ, che non è più esclusivamente una zona di espulsione umana ma è stata involontariamente riscoperta come una riserva della biosfera dello spessore di quattro chilometri per un'estensione di duecentocinquanta chilometri<sup>5</sup>. Analogamente, una spessa rete di ecologie da condividere nella frontiera tra Stati Uniti e Messico è resa visibile, reclamata dalle comunità che la abitano e grazie agli strumenti del progetto viene esplorata attraverso scenari e immaginari trasformativi<sup>6</sup>. In Europa, la mostra *Unbuilding walls*<sup>7</sup> presentata alla Biennale Architettura di Venezia ha interrogato i progetti architettonici e urbani che sono sorti lungo il percorso dell'ex fascia confinaria a Berlino dopo la riunificazione della Germania. Questa rilettura ha esplorato le strategie e i dispositivi del progetto in grado di affrontare le tensioni spaziali tra separazione e connessione, tra la necessità del ricordare e l'urgenza del trasformare, tra la volontà di rinnovare e la questione del conservare, tra l'iconicità di visioni univoche e l'invisibilità di storie alternative. Ne è emersa una progettualità molteplice ed eterogenea che, offrendo una pluralità di approcci, tipologie e idee, contribuisce al processo spaziale di cura e guarigione.

---

5. D. Kim, *Border as Urbanism: Redrawing the Demilitarized Zone (DMZ) between North and South Korea*, Tesi magistrale, Harvard Graduate School of Design, 2012, <<https://www.gsd.harvard.edu/project/border-as-urbanism-redrawing-the-demilitarized-zone-dmz-between/>>; consultato il 22/05/2023.

6. T. Cruz, F. Forman, *Nation Against Nature: From the Global Border to the Cross-Border Commons*, in "Architectural Design", vol. 90, n.1, 2020, pp. 114-119, <<https://doi.org/10.1002/ad.2534>>; consultato il 22/05/2023.

7. M. Birthler, L. Krückeberg, W. Putz, T. Willemeit (a cura di), *Unbuilding Walls. Vom Todesstreifen zum freien Raum / From Death Strip to Freespace*, Basel, Birkhäuser, 2018, pp. 8-13. Padiglione della Germania, in *Freespace*, a cura di Y. Farrell e S. McNamara, 16<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, 26 maggio-25 novembre 2018.

Il progetto di architettura, città e paesaggio opera in quel tempo intermedio e in quello spazio interstiziale tra il micro e il macro, tra specificità localizzate e geografie in divenire, tra l'urgenza del presente e la costruzione di futuro. Cogliendo la sfida simbolica di demolire il portato ideologico di quei muri, intesi come dispositivi dell'esclusione, del controllo e della segregazione, il progetto agisce quindi sulla spazialità dell'attraversamento, interrogando quei vuoti di significato e tracciandone le potenzialità trasformative, e sulle temporalità effimere e transitorie quanto su un orizzonte temporale ampio.

Il progetto di rigenerazione, riqualificazione e riuso dell'ex *enclave* militare Francescatto di Cividale interroga queste misure dello spazio e del tempo e attraversandole offre uno sguardo dinamico per dare forma a una parte di città e per costruire un nuovo paesaggio nel tempo.

Il progetto si muove a partire dalla demolizione incrementale di quel chilometro di muro per innescare le fasi di un processo di restituzione in grado di connettere gradualmente l'area dell'ex caserma al micro e macro contesto in cui si trova e alle comunità che lo abitano.

Fase dopo fase, il progetto riscopre e attiva la genealogia dello spazio e del luogo, innestato a ridosso del sedime delle mura storiche e direttamente affacciato sul fiume Natisone. Infatti l'ex caserma – situata lungo l'asse del decumano – e il centro storico di Cividale si interfacciano alla stessa scala, e il progetto crea un dialogo tra le due “città” che finora si erano necessariamente ignorate. Il segno della matrice e la logica insediativa dei due assi del cardo e del decumano, agendo come un *object trouvée*, offre la chiave di lettura delle relazioni spaziali e la misura tra le preesistenze ambientali.

Le strategie del progetto agiscono in maniera incrementale, stratificando nel tempo azioni di demolizione selettiva, di riconversione e riuso, di riciclo e di innesto puntuale sui manufatti edilizi e sulle superfici. Il processo di restituzione va quindi a convertire la superficie impermeabile dell'ex caserma in un parco pubblico dalla vocazione paesaggistica e culturale.

Riflettendo sugli altri frammenti che compongono quello spessore della frontiera evocato in precedenza, è possibile osservare come il progetto di rigenerazione, riqualificazione e riuso dell'ex *enclave* militare Francescatto di Cividale offra, più che un modello, un'ipotesi di lavoro e una prospettiva per interrogare attraverso gli strumenti del progetto le complessità e le contraddizioni di un passato ancora materializzato nel presente, ma che è in grado di dare forma a un futuro alternativo, potenziale, possibile e preferibile, nel cuore dell'Europa.

## Bibliografia

- M. Baccichet, *Fortezza Fog. Dalla guerra fredda alle aree militari dismesse*, Monfalcone, Edicom Edizioni, 2015.
- M. Birthler, L. Krückeberg, W. Putz, T. Willemeit (a cura di), *Unbuilding Walls. Vom Todesstreifen zum freien Raum / From Death Strip to Freespace*, Basel, Birkhäuser, 2018.
- P. Ciorra, S. Marini (a cura di), *Re-Cycle. Strategie per l'architettura, la città e il pianeta*, Milano, Fondazione MAXXI, Electa, 2011.
- Corde Architetti, *Un paese di primule e caserme*, Pordenone, Cinemazero, 2016.
- T. Cruz, F. Forman, *Nation Against Nature: From the Global Border to the Cross-Border Commons*, in "Architectural Design", vol. 90, n.1, 2020, pp. 114-119, <<https://doi.org/10.1002/ad.2534>>; consultato il 22/05/2023.
- D. Kim, *Border as Urbanism: Redrawing the Demilitarized Zone (DMZ) between North and South Korea*, Tesi magistrale, Harvard Graduate School of Design, 2012, <<https://www.gsd.harvard.edu/project/border-as-urbanism-redrawing-the-demilitarized-zone-dmz-between/>>; consultato il 22/05/2023.
- S. Marini, E. Santangelo (a cura di), *Recycle Italy. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio*, Roma, Aracne Editrice, 2013.
- V. Rodani, *Liminal Architecture. Enduring Experimentation on the threshold of the moving border*, Tesi di Dottorato, Università degli Studi di Trieste, 2022, <<https://hdl.handle.net/11368/3033159>>; consultato il 22/05/2023.
- P. Zanini, *Significati del confine. I limiti naturali, storici, mentali*, Milano, Bruno Mondadori, 1997.



# Apparati

---

## Bibliografia ragionata

### Masterplan, progetto urbano, riverfront

- R. Albiero, *Architettura e misura. Indagine sul concetto di misura in architettura*. (Dottorato di ricerca in progettazione architettonica e urbana), Politecnico di Milano, 1998.
- B. Albrecht, L. Benevolo, *I confini del paesaggio umano*, Roma, Laterza, 1994.
- R. Amirante, *Il progetto come prodotto di ricerca. Un'ipotesi*, Siracusa, LetteraVentidue, 2018.
- G. C. Argan, *Progetto e destino*, Milano, Il Saggiatore, 1963.
- C. Aymonino, *Origini e sviluppo della città moderna*, Padova, Marsilio, 1971.
- T. Avermaete, J. Gosseye, *Urban design in the 20<sup>th</sup> Century: a history*, Zurich, Verlag, 2021.
- AA.VV., *Lo spazio pubblico nel waterfront*, numero monografico di "Urbanistica Informazioni", n.235, gennaio-febbraio 2011.
- AA.VV., *Waterfront*, numero monografico di "Area", n.171, luglio-agosto, 2020.
- G. Balletto, G. Borruso, T. Campisi, *Not Only Waterfront. The Port-City Relations Between Peripheries and Inner Harbors*, ICCSA 22 - The 22nd International Conference on Computational Science and Its Applications, Malaga, 4-7.07.2022.
- D. Balmori, *Tra fiume e città. Paesaggi, progetti e principi*, Torino, Bollati Boringhieri Editore, 2009.
- L. Benevolo, *Storia della città 4. La città contemporanea*, Roma-Bari, Laterza, 1993.
- G. Bertelli, M. Roda, *Architettura e disegno urbano: materiali per il progetto. Esperienze didattiche a Lille e a Barcellona*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2008.
- M. Bignardi, *Autoritratto urbano: luoghi tra visione e progetto*, Milano - Udine, Mimesis, 2017.
- F. Bilò, *Figura, sfondo, schemi configurazionali. Due saggi sull'architettura di Costantino Dardi*, Roma, Dedalo, 2012.
- A. Branzi, *La Metropoli debole: per una "nuova Carta di Atene"*, in "Abitare", novembre 2010.
- A. R. Burelli, *Il progetto urbano in Gianugo Polesello*, in "Arredo Urbano", n. 25, 1988.
- F. Cacciatore, S. Pelizzari (a cura di), *Attualità e sostenibilità del progetto urbano*, Padova, Cleup, 2019.
- V. Calzolari, *Storia e Natura come sistema*, Roma, Argos, 1999.
- R. Capozzi, F. Visconti, *La costruzione della forma urbana*, Padova, Il Poligrafo, 2022.
- M. Carmona, *Public places, urban*

- spaces: the dimensions of urban design*, London-New York, Routledge, 2010.
- R. Cecilia, C. Conte, B. Medi, *Abitare la città. La cultura del progetto urbano*, in "AU", n. 40-41, 1990.
- R. Cherubino (a cura di), *La linea d'acqua. Il margine d'acqua, la forma dell'acqua in architettura*, Roma, Editrice IN ASA, 1990.
- D. Chizzonitti (a cura di), *Tèoria dell'Architettura. Carlo Aymonino*, Napoli, Clean Edizioni, 2012.
- F. Choay, *La regola e il modello: sulla teoria dell'architettura e dell'urbanistica*, Roma, Officina, 1986.
- P. Ciorra, S. Marini (a cura di), *Re-Cycle. Strategie per l'architettura, la città e il pianeta*, Milano, Fondazione MAXXI, Electa, 2011.
- M. Clemente, *Città dal mare. L'arte di navigare e l'arte di costruire le città*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2011.
- G. B. Cocco, *La deriva del progetto urbano. Perdere e riprendere la rotta*, Siracusa, LetteraVentidue, 2017.
- I. Cortesi, *Il progetto del vuoto. Public space in motion 2000-2004*, Firenze, Alinea Editrice, 2004.
- P.J. Dahl, R. Pollo, F. Thiébat, *Re:waterfront. A sustainable architectural approach- Re:waterfront, un approccio sostenibile al progetto di architettura*, Milano, FrancoAngeli, 2019.
- M. Cremaschi, *Esperienza comune e progetto urbano*, Milano, FrancoAngeli, 1994.
- A. R. Cuthbert (edited by), *Designing cities: critical readings in urban design*, Malde, Blackwell, 2003.
- V. Cutini, *La forma del disordine: tecniche di analisi e progetto urbano ai tempi dello sprawl*, Milano - Udine, Mimesis, 2016.
- C. Dardi, *Figure e misure della città*, in "Groma", n. 1, 1992.
- C. Dardi, *Semplice, lineare, complesso. L'acquedotto di Spoleto*, Roma, Kappa edizioni, 1987.
- R. De Graaf, *Masterplan: a novel*, Vicenza, Ideabooks, 2021.
- A. De Rossi et. al., *Spazializzare strategie: il Masterplan del Politecnico di Torino*, Siracusa, LetteraVentidue, 2020.
- M. de Solà-Morales, *Un'altra tradizione moderna. Dalla rottura dell'anno trenta al progetto urbano moderno*, in "Lotus international", n. 64, 1990.
- M. De Solà-Morales, *Progettare città/Designing Cities*, in "Lotus Quaderni Documents", Electa, 1999.
- M. Di Venosa, R. Pavia, *Waterfront: From Conflict to Integration*, Trento-Barcellona, List - Laboratorio Internazionale Editoriale, 2012.
- S. D'Urso, *Il progetto del waterfront: le città portuali siciliane*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2013.

- G. Fabbri, *Carlo Aymonino e le svolte della storia*, Conegliano, Anteferma, 2023.
- M. Fabbri, *A proposito di "progetto urbano"*, in "Controspazio", n. 3, 1994.
- V. Farinati, G. Tyssot (a cura di), *Quatrèmere de Quincy. Dizionario Storico di architettura*, Venezia, Marsilio, 1992.
- S. Fenoglio, *Uomini e fiumi*, Milano, Rizzoli, 2023.
- A. Ferlenga, *Lungofiume tra gli alberi. Un percorso nella Lubiana di Plečnik*, in Lotus n° 59 "Identità urbana e infrastrutture tecniche", n. 03/1988, Milano, Electa, 1988.
- M. Ferrari, *Il progetto urbano in Italia: 1940-1990*, Firenze, Alinea, 2005.
- L. V. Ferretti, Y. Tsiomis, A. Bizouerne, J. B. Busquets, M. J. Salgado, *L'architettura del progetto urbano. Procedure e strumenti per la costruzione del paesaggio urbano*, Milano, FrancoAngeli, 2012.
- L. V. Ferretti, C. Mariano, *Il progetto urbano in tempo di crisi*, Milano, FrancoAngeli, 2021.
- H. Focillon, *Vita delle forme, seguito da Elogia della mano*, Torino, Einaudi, 1972.
- F. Forte, *Ispirazioni dal rapporto terra-mare, visioni di paesaggio. Indirizzi al progetto*, in "Territorio della Ricerca, Insediamenti, Ambiente. International Journal of Urban Planning", n.7, 2014.
- P. Fusi, *Il progetto urbano*, in "Domus", n. 980, 2014.
- A. B. Gallion, S. Eisner, *The urban pattern. City planning and design*, Princeton, D. Van Nostrand Company, 1963.
- C. Gasparrini, *Il progetto urbano. Una frontiera ambigua tra architettura e urbanistica*, Napoli, Liguori, 1999.
- C. Gasparrini, *Città contemporanea e progetto urbano in Italia*, in "Urbanistica", n. 126, 2005.
- M. Gausa, *Waterfronts: fronts to/ towards the water*, in "Area", n. 171, luglio-agosto, 2020.
- M. Gausa, M. Ricci, P. Scaglione, N.V. Canessa, M. Marengo, E. Nan, *Atlante Urbano Mediterraneo 01 - MED.NET.IT.1.0 Ricerche urbane innovative nei territori della costa italiana*, Trento-Barcellona, List - Laboratorio Internazionale Editoriale, 2014.
- M. Giberti (a cura di), *Masterplan. La trasformazione di una parte di città*, Firenze, Alinea, 2008.
- V. Gioffrè, *Latent Landscape. Interpretazioni, strategie, visioni per la metropoli contemporanea*, Siracusa, LetteraVentidue, 2017.
- O. Giovinazzi, *Città portuali e waterfront urbani: costruire scenari di trasformazione in contesti di conflitto*, in "Méditerranée", n.111, 2008.
- N. Goodman, *Vedere e costruire il mondo*, Roma-Bari, Laterza, 2008.

- G. Grassi, *La costruzione logica dell'architettura*, Padova, Marsilio, 1967.
- B. Gravagnuolo, *La progettazione urbana in Europa. 1750-1960: storia e teorie*, Roma-Bari, Laterza, 1991.
- N. Greco, *La città e i suoi mari. Il Waterfront fra sostenibilità e governance*, Milano, FrancoAngeli, 2009.
- V. Gregotti, *Milano. Schemi di progetto urbano*, in "Casabella", n. 507, 1984
- V. Gregotti, *Dieci buoni consigli*, in "Casabella", n. 515, 1985.
- V. Gregotti, *Il territorio dell'architettura*, Milano, Feltrinelli, 1966.
- Gruppo Architettura (a cura di), *Quaderni di progettazione 1. Tre tesi di laurea*, Venezia, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, 1970.
- A. Krieger, W. S. Saunders, E. Fontanari, *Urban design*, Minneapolis, University of Minnesota Press, 2009.
- L. Krier, *Urban design*, Milano, Rizzoli, 1983.
- A. M. Leone, *Il progetto urbano: strumento necessario e transitorio*, in "Urbanistica", n. 106, 1996.
- K. Lynch, *What Time is This Place?* Cambridge-London, The MIT Press, 1972.
- A. Locatelli, *Teoria della Progettazione architettonica*, Bari, Dedalo Libri, 1968.
- O. Longo, *I Waterfront del Garda. Esperienze e progetti*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2018.
- C. M. Cassia, *Il grande progetto urbano: la forma della città e i desideri dei cittadini*, Roma, Nis, 1991.
- C. Macchi Cassia (a cura di) con Matilde Baffa, *Il progetto del territorio urbano*, Milano, FrancoAngeli, 1998.
- M. Manigrasso, *La città adattiva: il grado zero dell'urban design*, Macerata, Quodlibet, 2022.
- G. Marcialis, G. Marcialis, P. Grandinetti (a cura di), *Centri urbani e territorio. Il sistema insediativo, il paesaggio agrario, le città piccole: questioni di analisi e progettazione* (Dipartimento di Teoria e Tecnica della Progettazione Urbana), Venezia, Quaderni del Dipartimento 2 - IUAV, 1979.
- M. Maretto, *Il progetto urbano sostenibile*, Milano, FrancoAngeli, 2020.
- G. Marinoni, *Infrastrutture nel progetto urbano*, Milano, FrancoAngeli, 2006.
- L. McHarg, *Progettare con la natura*, Padova, Franco Muzio Editore, 2007.
- C. Meninno, "Waterfront", in T. Bisiani, L. Del Fabbro Machado, G. De Napoli, A. Venudo, *Masterplan 2. La Riva San Vito*

- a Marano Lagunare. Boulevard tra terra e acqua*, Trieste, EUT, 2022.
- M. Morandi, *Materiali per il progetto urbano*, Padova, Il Prato, 2008.
- D. Morelli, *Spazio pubblico urbano: metodologia e progetto*, Bari, Edipuglia, 1986.
- L. Moretti, *Luigi Moretti: opere e scritti*, Electa, Milano 2000.
- S. Muratori, *Studi per un'operante storia urbana di Venezia*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1960.
- D. Palazzo, *Urban design: un processo per la progettazione urbana*, Milano, Mondadori, 2008.
- R. Pavia, M. Di Venosa, *Waterfront. Dal conflitto all'integrazione*, Trento-Barcellona-Rotterdam, LISt Laboratorio Internazionale Editoriale, 2012.
- G. Pettena, *Effimero urbano e città. Le feste della Parigi Rivoluzionaria*, Venezia, Marsilio, 1979.
- G. Pierluisi, *La materia e il vuoto, giardini e paesaggio, ultima forma di progetto urbano*, in "Anake" n. 74, 2015.
- M. Pitanti, G. Tucci, *The Latin Arch, the relationship with water and the rediscovery of the riverfront*, in Area n. 171, Waterfront, luglio-agosto 2020, Milano, New Business Media, 2020.
- G. Polesello, "Le città piccole del Friuli", in AA.VV., *Studi e Documenti nel 1050° di San Daniele*, San Daniele del Friuli, Edizioni del Comitato per le Celebrazioni, 1979.
- G.B. Polesello, *L'attacco a terra: tema di progetto urbano*, in "Edilizia Popolare" n. 279-281, 2005.
- D. Potenza, *Lubiana, la città e il fiume*, in Working papers vol. 2/2020, Bologna, Urban@it - Centro nazionale di studi per le politiche urbane, 2020.
- F. Purini, *Una lezione sul disegno*, Gangemi, Roma, 1996.
- F. Purini, *Comporre l'architettura*, Roma-Bari, Laterza, 2000.
- L. Quaroni, *La torre di Babele*, Padova, Marsilio, 1967.
- M. Ricci, *Progetto urbano: una chance di trasformazione che si gioca sulla flessibilità. Prospettive*, in "HIL", n. 4, 1997.
- M. Ricci, M. Ferretti, *Custom made. Senso e metodo nel progetto di architettura, città e paesaggio*, Trento-Barcellona, List - Laboratorio Internazionale Editoriale, 2022.
- E. N. Rogers, *Gli elementi del fenomeno architettonico*, Milano, La spirale 1963.
- N. Russi, *Progettare il contesto. Il progetto urbano nella contemporaneità*, Mantova, Universitas Studiorum, 2012.
- A. Rossi, *L'architettura della città*, Padova, Marsilio, 1966.
- G. Samonà, *L'urbanistica e l'avvenire della città negli Stati*

europci, Roma - Bari, Laterza, 1967.

L. Semerani, "Appropriatezza", in L. Semerani (a cura di), *Dizionario critico illustrato delle voci piú utili all'architetto moderno*, Faenza, C.E.L.I., 1993.

C. Sitte, *L'arte di costruire la città: l'urbanistica secondo i suoi fondamenti artistici*, Milano, Jaca Book, 1980.

M. Tafuri, *Progetto e utopia: architettura e sviluppo capitalistico*, Roma-Bari, Laterza, 1973.

M. Tafuri, *Storia dell'architettura italiana 1944-1985*, Torino, Einaudi, 1986.

F. Tentori, *Abitare nella pianura friulana. L'insediamento, il sedime, la casa*, Venezia, IUAV - Dipartimento di Architettura e Progettazione, non datato.

F. Tentori, *Imparare da Venezia*, Roma, Officina, 1994.

A. Terranova, *Il piccolo progetto urbano, una metropolitana troppo grande utopia?*, in "Controspazio", n. 3, 1997.

G. A., Tiberghien, J. Corner (edited by), *Intermediate Natures: The Landscape of Michel Desvigne*, Basel, Birkhauser Architecture, 2008.

F. Tonkiss, *Cities by Design: The Social Life of Urban Form*, London, Polity Press, 2013.

G. Tuppi, *Progetto urbano e geografia. Il valore delle forme*

*della Terra nell'esperienza di Saverio Muratori e Agostino Renna*, Firenze, Aion, 2022.

A. Venudo, *Scritto sulla strada. Dall'infrastruttura allo spazio aperto: teorie, tecniche e strumenti*, Gorizia, GoToEco Editore, 2010.

A. Vidler, *The idea of type: the transformation of the academic Ideal 1750-1830*, in "Opposition", n. 8, 1977.

P. Zanella (a cura di), *Morfologia dello spazio urbano: questioni di analisi e di progetto*, Milano, FrancoAngeli, 1988.

## **La riqualificazione e il riuso di caserme ed ex siti militari**

M. Baccichet, *Fortezza FVG. Dalla guerra fredda alle aree militari dismesse*, Monfalcone, Edicom Edizioni, 2015.

A. Bernasconi, G. Muran, *Il testimone di cemento. Le fortificazioni del «Vallo Alpino Littorio» in Cadore Carnia e Tarvisio*, Udine, La Nuova Base, 2009.

L. Bennett, (a cura di), *In the ruins of the Cold War bunker. Affect, Materiality and Meaning Making*, Londra, Rowman & Littlefield International, 2017.

T. Bisiani, A. Venudo, "Esplorazioni metodologiche tra scenario e progetto. Il caso studio dell'ex-

- Polveriera di Romans d'Isonzo”, in S. Bartocci, G. M. Biddau, L. Cabras, A. Dessì, L. Pujia (a cura di), *TRANSIZIONI. L'avvenire della didattica e della ricerca per il progetto di architettura*, ed. Società Scientifica nazionale di Progettazione Architettonica – Pro-Arch., 2022.
- T. Bisiani, A. Venudo, *Fragments of the Iron Curtain. The Polveriera of Romans d'Isonzo: A Methodological Experiment between Architecture and Landscape*, in “Athens Journal of Architecture – AJA”, Vol. 9, issue 4, 2023.
- S. Bravaglieri, “Identification and preservation of the Cold War sites in Italy”, in J. Navarro Palazón, L. J. García-Pulido, (a cura di), *Defensive Architecture of the Mediterranean*, Valencia, Editorial Universitat Politècnica de València, 2020.
- Camera dei Deputati, *Indagine conoscitiva*, IV Commissione Difesa, Roma, 2006, <[www.camera.it/\\_dati/leg15/lavori/stencomm/04/indag/militari/2006/1025/pdf001.pdf](http://www.camera.it/_dati/leg15/lavori/stencomm/04/indag/militari/2006/1025/pdf001.pdf)>.
- R. Cantarelli, *Palmanova forma spazio architettura*, Siracusa, LetteraVentidue, 2019.
- V. Cappelletti, F. Turri, E. Zamperini, *Il recupero delle caserme: tutela del patrimonio e risorsa per la collettività*, in “Territorio”, n. 46, 2008.
- J. L. Cohen, *Architecture in uniform. Design and building for the Second World War*, Montreal, CCA, 2011.
- A. Dapretto, P. Ongaro, *Dietro-Front!*, in “Architettiregione”, n. 46, 2010.
- S. Di Resta, G. Danesi, “Dalla dismissione alla valorizzazione. La restituzione della forma urbana nella conservazione delle caserme Gamerra e Filzi a Palmanova”, in R. Cantarelli, *Palmanova forma spazio architettura*, Siracusa, LetteraVentidue, 2019.
- M. Eccellente, “Il piano regolatore militare”, in L. Crimi, (a cura di), *Strutture militari e territorio. Atti del convegno di studio*, Cortina d'Ampezzo, Regione del Veneto, 1990.
- Esercito Italiano, Caserme Verdi per l'Esercito, 2019, <[www.esercito.difesa.it/comunicazione/editoria/Rivista-Militare/Documents/2019/3/FASCICOLO\\_Caserme\\_Verdi\\_web.pdf](http://www.esercito.difesa.it/comunicazione/editoria/Rivista-Militare/Documents/2019/3/FASCICOLO_Caserme_Verdi_web.pdf)>.
- D. R. Fiorino, G. Damiani, *Military Landscapes: Scenari per Il Futuro Del Patrimonio Militare. Un Confronto Internazionale in Occasione Del 150 Anniversario Della Dismissione Delle Piazzeforti Militari in Italia*, Milano, Skira, 2017.
- S. Graham, *Cities under Siege: The New Military Urbanism*, Londra, Verso, 2010.
- U. Leone, *Aree dismesse e verde urbano: nuovi paesaggi in Italia. Geografia e organizzazione dello sviluppo territoriale*, Bologna, Pàtron, 2003.

- L. Malatesta, *I segreti della Guerra Fredda. Le strutture militari della NATO presenti in Italia durante il conflitto atomico*, Fidenza, Archivio Storia, 2020.
- E. Marchigiani, *Il riuso delle caserme in piccole e medie città : questioni di progetto a partire dal Friuli Venezia Giulia*, Trieste, EUT, 2022.
- A. Marin, V. Leoni, *Territori e Immobili Demaniali Dismessi Come Beni Comuni*, in “Memorie geografiche”, n.14, 2016.
- E. Melandri, S. Semenzato, *Bella Italia armate sponde. Guida dettagliata alla presenza militare in Italia*, Roma, Irene Edizioni, 2020.
- R. Neri, *Milano e le caserme militari*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2014.
- M. Pascoli, A. Vazzaz, *I forti e il sistema difensivo del Friuli: itinerari sconosciuti nel più grande campo di battaglia italiano*, Udine, Gaspari, 2005.
- P. Pellegrini, C. Conti, *La valorizzazione delle caserme dismesse. Un metodo per affrontarne la restituzione all'uso*, in “Techne”, n. 3 aprile 2012.
- A. Santarossa, G. Scirè Risichella, (a cura di), *Un paese di primule e caserme*, Pordenone, Cinemazero, 2016.
- J. Schofield, W. D. Cocroft, (a cura di), *A Fearsome Heritage. Diverse Legacies of the Cold War*, Walnut Creek, Left Coast Press, 2007.
- J. Schofield, W. Cocroft, M. Dobronovskaya, *Cold War: a Transnational Approach to a Global Heritage*, in “Post-Medieval Archaeology”, vol. 55, n. 1, 2021.
- F. Storelli, F. Turri (a cura di), *Le caserme e la città. I beni immobili della difesa tra abbandoni, dimissioni e riusi*, Roma, Palombi, 2014.
- P. Virilio, *Bunker Archeology*, Princeton-New York, Princeton Architectural Press, 2008.
- R. Woodward, *Military landscapes: Agendas and approaches for future research*, in “Progress in Human Geography”, vol. 38, n. 1, 2014.

## **Cividale del Friuli (architettura, paesaggio, urbanistica, storia)**

E. Arslan, G.C. Menis, *I longobardi*, Milano, Electa, 1990.

AAVV, *Atti del Convegno sui problemi della ricostruzione del patrimonio storico-culturale del Friuli e sul recupero dei centri storici. Cividale, 21 novembre 1976*, Udine, Arti grafiche friulane, 1978.

AAVV, *Quaderni Cividalesi. Associazione per lo sviluppo degli studi storici ed artistici di Cividale*, Cividale del Friuli, edizioni del Comune di Cividale del Friuli, 1981.

AAVV, *Carta del paesaggio del vino a Cividale*, Trieste, ERSA, 2001.

- AAVV, *Paolo Diacono e il Friuli altomedievale. Atti del 14. Congresso internazionale di studi sull'alto Medioevo, Cividale del Friuli, Bottenicco di Moimacco, 24-29 settembre 1999*. Editore Centro studi sull'alto medioevo, Spoleto, 2001.
- AAVV, *La città di Cividale del Friuli e le sue frazioni nelle mappe del Catasto austriaco e nei progetti di Raimondo D'Arconco* (catalogo della mostra), Cividale, Edizioni Comune di Cividale del Friuli, 2001
- AAVV, *Dieci anni di governo delle complessità territoriali*, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Udine, Alea, 2006.
- AAVV, *Arte e artisti nella Cividale del '900*, Cividale del Friuli, Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione, 2010.
- AAVV, *Friuli Venezia Giulia: Trieste, Cividale e Aquileia*, Udine, la Carnia e la costa, TCI, Milano, Touring, 2012.
- A. Barzacconi, *Cividale in epoca medievale: trasformazioni urbanistiche e assetto topografico*, Cividale del Friuli, ed. Comune di Cividale del Friuli, 2003.
- F. Beltrame, S. Colussa *Alcune considerazioni sull'evoluzione urbanistica del centro storico di Cividale nel basso medioevo*, Annuario del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli, 2004.
- G. Bergamini, *Cividale del Friuli: l'arte*, Udine, Casamassima, 1977.
- L. Bosio, *Cividale del Friuli: la storia*, Udine, Casamassima, 1977.
- T. Bressan, *Il romanzo di Paolo Diacono. Dalla Historia Langobardorum di Paolo Diacono*, Trieste, Stabilimento tipografico nazionale, 1961.
- G. P. Brogiolo, *Urbanistica di Cividale longobarda*, in "Paolo Diacono e il Friuli altomedievale", Bottenicco di Moimacco, 24-29 settembre 1999, pp.357-385.
- R. Canziani, *Mittelfest 20 anni: teatro, musica, danza e altro a Cividale del Friuli*, Cividale del Friuli, Associazione Mittelfest, 2011.
- L. Casarsa, L. Cristante, M. Fernandelli (a cura di), *Culture europee e tradizione latina: atti del Convegno internazionale di studi, Cividale del Friuli, Fondazione Niccolò, Canussio, 16-17 novembre 2001*, Trieste, Università, 2003.
- M. Castagnara, *Cividale del Friuli. Stadtführer*, Udine, Alea, 1990.
- C. Cecchelli, *Cividale*, Milano-Roma, Rizzoli, 1943.
- G. Ceiner, *Dinamica evolutiva degli insediamenti conventuali nel contesto urbano: il Convento dei Minori di S. Francesco in Cividale del Friuli*, Trieste, Coopstudio, 1987.
- B. Cesca, *Cividale longobarda*, Cividale del Friuli, edizioni del Comune di Cividale del Friuli, 2008.
- S. M. Cingolani, *Le storie*

- dei longobardi: dall'origine a Paolo Diacono*, Roma, Viella, 1995.
- P. Cigalotto, M. Santoro, *Cividale e le sue frazioni: complessità e ricchezza*, in E. Costantini et. Al., *Cividât*, Udine, Società Filologica Friulana, 1999.
- S. Colussa, M.C. Codeluppi, *La città romana*, Udine, Cooperativa Alea, 2006.
- O. Codecasa, M. Moro, *Friuli. Il ponte di Cividale sopra corrente*, Trieste, Lit. Linassi e c.o., non datato.
- S. Colussa, *Cividale del Friuli. L'impianto urbano di Forum Iulii in epoca romana. Carta archeologica*, Galatina, Congedo, 2010.
- S. Colussa, *La forma urbis di Forum Iulii: l'impianto urbano di Cividale in epoca romana*, Udine, Società filologiche furlane, 1999.
- S. Colussa, *Un modello di studio del paesaggio antico. Il caso dell'agro del municipio romano di Forum Iulii*, tesi di dottorato di ricerca, XXIII ciclo del dottorato di ricerca in Geomatica e sistemi informativi territoriali, Trieste, Università degli Studi di Trieste, non datato.
- E. Costantini C. Mattaloni, M. Pascolini, *Cividât*, Udine, Società Filologica Friulana, 1999.
- P. Chiesa (a cura di), *Paolo Diacono: uno scrittore fra tradizione longobarda e rinnovamento carolingio. Atti del Convegno internazionale di studi, Cividale del Friuli, Udine, 6-9 maggio 1999*, Udine, Forum, 2000.
- M. d'Arcano Grattoni (a cura di), *Tabulae pictae: pettenelle e cantinelle a Cividale fra Medioevo e Rinascimento*, Cinisello Balsamo, Silvana, 2013.
- A. De Benvenuti, *I monumenti iconografici di Cividale del Friuli*, Udine, Arti Grafiche Friulane, 1949.
- G. B. De Gasperi, D. Feruglio, V. Nussi, D. Rubini, *I dintorni di Cividale del Friuli. Studio geoagronomico*, Udine, Tipografia G. Seitz, 1909.
- B. Figliuolo (a cura di), *Storia di Cividale nel Medioevo: economia, società, istituzioni*, Cividale del Friuli, Città di Cividale del Friuli, 2012.
- G. Fogolari, *Cividale del Friuli*, Bergamo, Istituto italiano d'arti grafiche, 1906.
- L. Gianni (a cura di), *Le note di Guglielmo da Cividale: 1314-1323*, Udine, Istituto Pio Paschini, 2001.
- C. Ginzburg, *I benandanti: stregoneria e culti agrari tra Cinquecento e Seicento*, Torino, Einaudi, 2002.
- C. Ginzburg, *Il formaggio e i vermi: il cosmo di un mugnaio del '500*, Torino, Einaudi, 1999.
- G. Grion, *Guida storica di Cividale e del suo distretto*, Whitefish, Kessinger Publishing, 2010.
- G. Gualandra, *Cividale:*

- vie, piazze, attività*, Reana del Rojale, Chiandetti, 1997.
- A. Iorio, A. Indrigo (a cura di), *Parco transfrontaliero del Natisone*, Venezia, Università IUAV di Venezia, 2021.
- M. Krivec, *Vivere Cividale*, Tricesimo, Vattori, 1993.
- M. Leicht, *Monumenti cividalesi. Studi critici di classificazione*, Udine, Del Bianco, 1895.
- T. Maniaco, *Storia del Friuli. Le radici della cultura contadina, le rivolte, il dramma dell'emigrazione e la nascita dell'identità di una regione*, Roma, Newton Compton, 1985.
- O. Marchese, *Storie di fuoco ed acqua. Il patrimonio nascosto della roggia Cividina di Cividale*, Udine, Forum Edizioni, 1999.
- G. Marcialis, G. Marcialis, P. Grandinetti (a cura di), *Centri urbani e territorio. Il sistema insediativo, il paesaggio agrario, le città piccole: questioni di analisi e progettazione* (Dipartimento di Teoria e Tecnica della Progettazione Urbana), Venezia, Quaderni del Dipartimento 2 - IUAV, 1979.
- C. Mattaloni, *Cividale del Friuli. Guida storico artistica*, Udine, Arti Grafiche Friulane, 1993.
- C. Mattaloni, *La storia liquida. L'acqua nei secoli a Cividale del Friuli: sorgenti, pozzi, fontane, rogge, acquedotti, ponti, mulini, opifici idraulici, memorie, leggende e il fiume Natisone*, Cividale del Friuli, Edizioni Amis di Grupignan, 2010.
- C. Mattaloni, *Sguardi su Cividale del Friuli: immagini di un patrimonio dell'umanità*, Udine, Forum, 2012.
- G. Meng, *Sulla determinazione del meridiano alla fondazione di Forum Iulii - Cividale*, Milano, Istituto lombardo di scienze e lettere, 1975.
- C. Mutinelli, *Piccola guida di Cividale*, Udine, Del Bianco, 1966.
- M. Nicoletti, *Il ducato del Friuli durante la dominazione dei Longobardi e dei Franchi: Historia inedita di Forogiulio, ovvero Cividale*, Pradamano, Zampa, 1928.
- F. Oriolo, *Il paesaggio agrario di età romana*, Oriolo, Flaviana, 2006.
- V. Ostermann, *La vita in Friuli, seconda edizione riveduta da Giuseppe Vidossi*, Udine, Del Bianco, 1949.
- F. Pagano (a cura di), *Fortini antichi erano all'intorno di Cividale: archeologia e castelli del Friuli Nord-orientale*, San Dorligo della Valle, editore Luglio, 2015.
- B. Pagavino, *Cividale. Lo stradario del curioso*, Cividale del Friuli, Aviani Editore, 1995.
- G. Polesello, *Le città piccole del Friuli*, in AA.VV., *Studi e Documenti nel 1050° di San Daniele*, San Daniele del Friuli, Edizioni del Comitato per le Celebrazioni, 1979.

- A. Quendolo, N. Badan, L. Villa, *Il tempietto longobardo a Cividale del Friuli. Temi e figure dell'architettura fra 19° e 21° Secolo*, Venezia, Marsilio, 2017.
- S. Rovera, *Cividale del Friuli e i Colli orientali: una guida*, Udine, Odòs, 2017.
- R. Rucli, *Il paesaggio antropizzato delle Valli del Natisone. Modificazioni e persistenze*, Cividale, Circolo di cultura Ivan Trinko, 2003.
- A. Santangelo (a cura di), *Cividale*, Roma, La Libreria dello Stato, 1936.
- R. Schuhmann, *Ciclovía Alpe Adria. Tarvisio-Grado-Trieste con deviazioni a Cividale del Friuli*, San Daniele del Friuli-Portogruaro, Ediciclo, 2016.
- A. Silva Isabel, A. Borzacconi, M. Codeluppi, *La città medievale*, Udine, Alea, 2006.
- S. Stucchi, *Forum Iulii (Cividale del Friuli). Regio 10. Venetia et Histria*, Roma, Istituto di studi romani, 1951.
- A. Tagliaferri, *Storia e immagini di una città nel Friuli: Cividale*, Milano, editore Giuffrè, 1983.
- A. Tagliaferri, *Cividale del Friuli. Introduzione e guida all'arte ed ai monumenti della città ducale*, Udine, Del Bianco, 1988.
- A. Tagliaferri, *Il cantone di Cividale in età napoleonica 1805-1813*, Udine, Del Bianco, 1990.
- A. Tagliaferri, *Cividale prima di Cesare - Da Castrum a Forum*, Pordenone, GEAP - Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi, 1991.
- A. Tagliaferri, *Cividale del Friuli: Einführung und Wegweiser zu den Monumenten und Kunstwerken der Herzogsstadt*, Udine, Del Bianco, 1996.
- G. Urso (a cura di), *Ludaea socia, Iudaea capta. Atti del convegno internazionale, Cividale del Friuli, 22-24 settembre 2011*, Pisa, ETS, 2012.
- R. Vattori, *Cividale del Friuli*, Udine-Beivars, Friulgraf, 1980.
- A. Vigevani, P. Zanetti, *Paolo Diacono cronista longobardo*, Udine, Edizioni longobarde, 1989.
- G. Vagnaz, "Il volto della Cividale contemporanea", in E. Costantini et. Al., *Cividât*, Udine, Società Filologica Friulana, 1999.
- M. Zerboni, *Le ferrovie di Cividale del Friuli: un viaggio nella storia*, Udine, Forum, 2003.

# Biografie

## Autori

**Giovanni Fraziano**, ha studiato allo IUAV di Venezia. Conseguita la laurea in Architettura ha completato la sua formazione a Parigi. È stato *visiting professor* a Nancy e Lione. In qualità di ricercatore e poi professore associato, ha insegnato composizione architettonica e urbana presso lo IUAV fino al 2000. È stato caporedattore del giornale di architettura *Phalaris* (1987-92) curando la realizzazione di mostre e seminari sui più significativi temi disciplinari, e partecipando a ricerche di rilevante interesse nazionale.

Ordinario di composizione architettonica e urbana, svolge dal 2000 attività didattica e di ricerca presso l'Università degli Studi di Trieste.

Già preside della facoltà di architettura (2009-2012), è stato Delegato del Rettore (2013-2019) e direttore del Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana, del Dottorato di Ricerca in Progettazione Architettonica, della Scuola di Dottorato in Scienze dell'Uomo, della Società e del Territorio e del Master in Cruise and Yacht Interior Design.

Ha tenuto la prolusione d'apertura dell'Anno Accademico 2008-2009 e la *laudatio* in occasione del conferimento della laurea

*honoris causa* a Carlos Ferrater (2007) e a Joseph Rikwert (2009).

Parallela e strettamente connessa all'insegnamento, l'attività di ricerca si è sviluppata nel tempo, affrontando temi e modalità le più eterogenee e complesse, con studi che riguardano la casa monofamiliare come lo spazio pubblico, l'architettura della città come quella metropolitana, la scala del paesaggio come quella dell'infrastruttura, ottenendo importanti premi e riconoscimenti.

Dall'agosto 2017 è presidente del centro di divulgazione umanistica Stazione Rogers.

Attualmente è decano del Corso di Laurea in Architettura dell'Università degli Studi di Trieste.

**Thomas Bisiani**, architetto, PhD é attualmente Ricercatore in Composizione Architettonica e Urbana (UNITS). Laureato con lode allo IUAV. La Biennale di Venezia gli conferisce nel 2000 la menzione d'onore per il progetto *Ecologia della paura* e nel 2008 il premio speciale per il progetto *Alphabetscity*, nel 2010 consegue il Dottorato di Ricerca in progettazione architettonica e urbana presso l'Università di Trieste con la tesi *Archigrafia, tra architettura e parola*. Dal 2017 al 2021 é stato Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Trieste.

Tra le sue pubblicazioni: *Fragments of the Iron Curtain. The Polveriera of Romans d'Isonzo: A Methodological Experiment between Architecture and Landscape* (2023); *Vertical Farm. New architectures and cities from the forms of agriculture* (2023); *Trieste, back to the sea. Designing sustainability and development of logistics and industrial port areas after the pandemic* (2022); *Forms of the Void: Gorizia and the Border that No Longer Exists* (2022); *Architecture without Man: New Development Scenarios of Infrastructure and Innovation in Trieste* (2021); *Porto Vecchio and Trieste: Urban Regeneration and Development* (2021); *Da New H(e)aven a Peepland passando per Sin City* (2020); *Gli edifici ibridi di Max Fabiani* (2020). È membro del Comitato Editoriale della Collana *Bianco. Architettura, progetto urbano, città*.

**Luigi Di Dato**, laureato in Architettura con lode allo IUAV di Venezia (2003) con una tesi di progettazione sul litorale triestino (relatori prof. Alberto Cecchetto e prof. Giovanni Fraziano). Docente a contratto nel Laboratorio di Progettazione Architettónica 3 (2005-14), nel Master School in Yacht and Cruise Vessels Design (2006) e nel Laboratorio di Progettazione 5° anno (2019-20) presso il Corso di Laurea in Architettura dell'Università degli Studi di Trieste.

Nel 2009 ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca

in Progettazione Architettónica ed Urbana presso l'Università degli Studi di Trieste con una tesi dal titolo *Ornamento, antinomie e paradossi*. Nel 2010 è stato nominato Cultore della materia in progettazione architettónica ed urbana (UNITS) ed attualmente insegna all'interno del Laboratorio di Progettazione Integrata (UNITS). Nel 2012 ha vinto una borsa di ricerca post-doc in Architettura ed Intermodalità per lo studio e lo sviluppo delle linee guida del Polo Intermodale dell'Aeroporto Internazionale del Friuli Venezia Giulia.

Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Gorizia, socio fondatore dello studio DD\ M - Di Dato & Meninno Architetti Associati con C. Meninno; fondatore e titolare dello studio professionale DD Architettura di Luigi Di Dato (2019), che si occupa di progettazione architettónica, paesaggio e design per una committenza sia privata che pubblica.

**Claudio Meninno**, architetto e dottore di ricerca in progettazione architettónica ed urbana. Ha studiato presso lo IUAV di Venezia e varie altre università italiane grazie alla borsa di studio Villard, la Aalto University di Helsinki e la Facoltà di Architettura di Trieste. Presso quest'ultima svolge attività di ricerca e di docenza nell'ambito della composizione e progettazione architettónica. È stato visiting

professor presso la Facoltà di Architettura di Lubiana.

La sua ricerca architettonica si sviluppa all'interno di un rapporto inscindibile tra l'ambito universitario e quello professionale, approfondendo, tra le varie, in particolare le tematiche dell'housing, degli spazi urbani e del rapporto tra architettura, infrastruttura e paesaggio.

Autore di numerosi articoli e monografie su questi temi, per EUT ha pubblicato:

*Le regole del gioco. Scenari architettonici e infrastrutturali per l'aeroporto FVG* (2015), *Masterplan I - La via dei Gelsi lungo la FVG6 del Tagliamento* (2020), *The shopping center as/is a meeting place* (2020), *Evoluzione di un territorio. Architettura e infrastruttura* (2022), *Costantino Dardi. La tassellatura terrestre* (a cura di A. Venudo - 2022), *Architetture per l'abitare: densità / qualità* (2023).

**Adriano Venudo**, architetto e ricercatore in Composizione Architettonica e Urbana, si è laureato allo IUAV di Venezia, ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l'Università di Trieste, dove dal 2004 svolge attività didattica e di ricerca e presso la quale è stato anche ricercatore in architettura del paesaggio. Ha tenuto workshop, corsi e lezioni in varie Università italiane, ed è stato membro

del *Master Town Management* e attualmente del collegio del Dottorato di Ricerca Interateneo (UNITS-UNID).

Ha focalizzato negli anni la propria ricerca scientifica attorno ai campi del progetto e della composizione in relazione all'architettura del paesaggio, alle tematiche ambientali e della mobilità, i cui risultati sono stati esposti in mostre e convegni internazionali fra cui l'Athens Institute for Education & Research e il CNR-IBE, la Biennale di Architettura di Venezia, le Triennali di Zagabria e di Milano.

Fra le pubblicazioni monografiche, esito degli studi più recenti, si ricordano: *Costantino Dardi. La tassellatura terrestre* (2022); *Masterplan 2. La Riva San Vito di Marano Lagunare. Boulevard tra terra e acqua* (2022); *Ripartire dalle parole. Territorio, ambiente, spazio, luogo, paesaggio* (2021); *Laboratorio Paesaggio Latisana* (2020); *Masterplan 1. La via dei Gelsi* (2020); *Apollo zero versus MUSE. Paesaggi solari* (2019).

Ha svolto attività progettuale e professionale nel campo del paesaggio, degli spazi aperti e delle infrastrutture, co-fondando A4Plus Architetti Associati a Venezia e Stradivarie Architetti Associati a Trieste. Ha avviato con altri colleghi nel 2020 il progetto *Naviculae*, una rete interdisciplinare di professionisti attivi nell'arco dell'Alto Adriatico tra Venezia e Trieste.



## Contributors

**Špela Hudnik**, professore associato presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Lubiana (SLO), con un'esperienza di oltre 20 anni nell'ambito della ricerca e dell'insegnamento dell'architettura. Presso la stessa Università ha anche conseguito il Dottorato di Ricerca. Negli anni ha partecipato a workshop internazionali e ha tenuto lezioni in diverse Università europee.

Nel 1986 ha co-fondato MONOCHROME ARCHITECTS con cui ha all'attivo progetti in tutta Europa, soprattutto nell'ambito dell'architettura sostenibile, conseguendo diversi riconoscimenti fra cui il GA Global Award of Sustainable Architecture a Parigi. Il suo lavoro si concentra principalmente sulle trasformazioni spaziali globali, che comprendono contesti sociali e culturali, il patrimonio, le regioni di confine, gli spazi postindustriali e l'architettura militare. Collabora con istituzioni internazionali ed è attivamente coinvolta in progetti di ricerca dell'UE, comprese le partnership con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Marie-Curie, Europa Creativa e HEI-TRANSFROM. È stata anche organizzatrice della Biennale di Architettura di Lubiana. Špela Hudnik si distingue per il suo approccio sperimentale e multidisciplinare al progetto, alla didattica e alla ricerca.

**Gianluca Peluffo**, architetto e Dottore di Ricerca in progettazione architettonica, dal 2021 è Professore Associato presso la Facoltà di Architettura KORE di Enna. È Accademico della Scuola delle Belle Arti di Perugia dal 2018, e dallo stesso anno è *visiting professor d'Architecture* presso l'ENAM, Ecole National d'Architecture de Marrakech.

Per la sua attività culturale nel 2003 è stato insignito del titolo di Benemerito della Scuola e della Cultura dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nel giugno 2017 ha fondato Peluffo&Partners.

La sua sede principale di lavoro e accoglienza culturale, lo storico Studio di Lucio Fontana a Pozzo Garitta ad Albissola, rappresenta la scelta di continuità genealogica nella Contemporaneità, attraverso la pratica e la promozione del dialogo fra le Arti, l'Architettura e il pensiero.

**Mariacristina D'Oria**, architetta e Ph.D. (Doctor Europaeus, University of Trieste, Italy and ETSAM, Madrid). L'aspirazione a intrecciare pratica progettuale e ricerca teorica la porta a esplorare, prima con la tesi Magistrale *Expost: il riciclo dell'evento, l'evento del riciclo*, (2015, pubblicato da Libria nel 2021), poi con la tesi dottorale *Mean Time. Expiring architecture*, la relazione tra architettura e transizione, investigando in particolare le posture che la disciplina ha schierato

per affrontare il trauma, ricostruendo un campo transdisciplinare di sovrapposizioni temporali e cartografie complesse.

Presenta il suo lavoro a conferenze internazionali (Lubiana 2021, Delft 2022 e Bath 2023) e sperimenta dinamicamente con il medium espositivo (*Scenes in America Deserta* 2019, *Apocalipsis cum figuris* 2020, *Geometries of Time* 2021, *Time-capsule Transcripts* 2022), lavorando all'intersezione tra architettura, paesaggio e pratiche urbane.

È assegnista presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid (UPM), dove lavora sul tema della vivienda social Iberoamericana, concentrandosi, in particolare, sulle relazioni multiscalarari esistenti tra architettura e città.

**Nicol Di Bella**, consegue la laurea presso l'Università degli Studi di Trieste nel 2021 con una tesi sulla riqualificazione dell'area dismessa dell'ex Polveriera di Romans d'Isonzo. Collabora presso uno studio di professionisti dove prende parte alla progettazione di lavori che riguardano la realizzazione di nuove infrastrutture, il disegno dello spazio pubblico e la valorizzazione del verde urbano e degli aspetti legati al paesaggio.

Negli anni ha partecipato a diversi progetti di ricerca, in particolare con l'Università degli Studi di Trieste, che trattano di tematiche rivolte al recupero e riconversione

di aree dismesse, allo sviluppo territoriale e ambientale e alla riqualificazione architettonica e paesaggistica nell'ambito della città.

**Gianfranco Dilillo**, laureato in architettura a Trieste nel 2016 con la tesi progettuale sul *Museo del Giocattolo ad Amsterdam*. Nel 2016 ha lavorato come tecnico di cantiere nell'edilizia residenziale.

In seguito ha preso parte alla progettazione esecutiva per il Polo Intermodale annesso al Trieste Airport, esplorando la progettazione infrastrutturale.

Dal 2017 si occupa di progettazione architettonica e direzione dei lavori in ambito residenziale, direzionale e della ristorazione.

Recentemente ha preso parte allo sviluppo progettuale di diversi interventi di riqualificazione e di restauro conservativo, sia di immobili che di porzioni urbane di interesse storico-artistico, anche oggetto di tutela, collaborando con professionisti ed enti pubblici di notevole spessore.

**Davide Gurtner**, nato Gorizia nel 1995, manifesta sin dalla tenera età una passione e propensione per il mondo dell'edilizia che diventerà successivamente il suo ambito lavorativo. Svolge i propri studi superiori presso l'istituto N. Pacassi di Gorizia, prosegue frequentando il corso di Architettura presso l'Università degli Studi di Trieste. Al termine

del percorso universitario, nel dicembre 2021, si laurea con il massimo dei voti e la lode presentando la propria tesi con argomento l'adeguamento sismico e l'ampliamento della biblioteca comunale di Staranzano, ponendo un particolare focus sugli aspetti strutturali legati al progetto. Negli anni ha preso parte a diversi progetti in campo architettonico e progettuale tra cui quelli volti al recupero e valorizzazione del tridente di Max Fabiani e del parco di Villa Ritter per la città di Gorizia dove attualmente svolge la propria attività lavorativa come architetto libero professionista.

**Valentina Rodani**, architetto e Ph.D. in Composizione architettonica e urbana, sperimenta le metodologie del progetto architettonico in contesti di ricerca inter e transdisciplinari. La sua ricerca dottorale ha concettualizzato la liminalità per indagare la reazione architettonica alla dinamicità dei confini in condizioni transfrontaliere, evidenziando il potenziale sovversivo di un'architettura altra.

Il suo lavoro è stato presentato a conferenze nazionali e internazionali (CA2RE Lisbon, 2019; Trondheim, 2020; Lubiana, 2021; RCC, Iuav Venezia 2022); esposto (*Banned*, 2015; *Vivere negli aeroporti*, 2020; *Apocalipsis cum figuris*, 2021;) e pubblicato. È stata visiting scholar presso l'Università di Lubiana; attualmente è assegnista presso l'Università di Trieste.

## **Collana Masterplan. Quaderni di progettazione architettonica e urbana**

La collana **Masterplan**. Quaderni di progettazione architettonica e urbana nasce come strumento di divulgazione degli esiti di studi e ricerche operative in ambito accademico sviluppate attraverso il progetto di architettura. Si pone quindi come obiettivo la costruzione di un luogo di riflessione attorno ai temi e agli strumenti del progetto, ma anche della composizione architettonica e urbana come naturale esito ed efficace punto di contatto transcalare e interdisciplinare: da quello architettonico a quello paesaggistico e da quello urbano e territoriale a quello infrastrutturale.

Il tentativo di riordinare, uno dopo l'altro, secondo uno "schema" ricorrente i risultati di questi studi, ha inoltre l'obiettivo di recuperare criticamente la lunga tradizione italiana e europea della ricerca operativa sul progetto urbano e sul rapporto tra architettura e città. La struttura della collana **Masterplan** è pensata per consolidare la continuità delle riflessioni teoriche e quelle operative che emergono dalle ricerche applicate su casi specifici e "reali" in quanto opportunità di indagine, verifica e previsione offerte dai territori.

Per queste ragioni ogni volume è costituito da testi e da immagini tenuti distinti e separati in due parti autonome: una prima parte costituita da saggi, riflessioni e revisioni critiche sugli esiti teorico-operativi, ma anche sugli strumenti, sui temi e sui luoghi che hanno animato e alimentato il progetto inteso sempre come ricerca e come percorso di conoscenza, ed una seconda parte che sintetizza e sistematizza, prevalentemente attraverso il disegno, i risultati specifici ottenuti dal caso studio.

La collana vuole rimettere al centro del dibattito il progetto urbano come comun denominatore, teorico e operativo, assumendo il concetto di **Masterplan** in forma ibrida, sia come strumento che come idea sottesa al legame tra processo e forma, tra progetto e strategia, tra ipotesi e analisi.

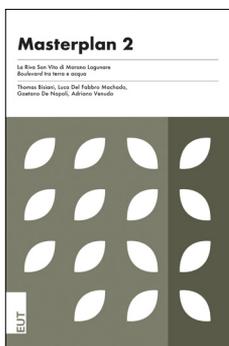
## Masterplan 1

La via dei Gelsi lungo la  
FVG del Tagliamento - Carpaccio  
L. Di Dato, C. Meninno, A. Venudo, 2020.



## Masterplan 2

La Riva San Vito di Marano Lagunare  
*Boulevard* tra terra e acqua  
T. Bisiani, L. Del Fabbro Machado,  
G. De Napoli, A. Venudo, 2022.



## Comitato editoriale

Thomas Bisiani (ricercatore  
ICAR14, UNITS)

Luigi Di Dato (ass. di ricerca  
ICAR14, UNITS)

Mariacristina D'Oria (architetto  
e dottore di ricerca ICAR 14, UNITS)

Gianfranco Guaragna  
(prof. associato ICAR14, UNITS)

Andrea Iorio (ricercatore ICAR14,  
IUAV)

Keti Hoxha (ricercatrice, POLIS  
University Tirana)

Franklind Jesku (prof. a contratto  
e dottore di ricerca, POLIS  
University Tirana)

Paola Limoncin (assegnista  
di ricerca ICAR 14, UNITS)

Claudio Meninno (architetto  
e docente a contratto ICAR14, UNITS)

Valentina Rodani (architetto  
e dottore di ricerca ICAR14, UNITS)

Giuseppina Scavuzzo (prof.ssa  
associata ICAR14, UNITS)

Vittoria Umani (dottoranda  
di ricerca ICAR 14, UNITS)

Adriano Venudo (ricercatore  
ICAR14, UNITS)

Luca Zecchin (ricercatore ICAR14,  
UNIUD)

## **Comitato scientifico**

Roberta Albiero (prof.ssa associata ICAR14, IUAV)

Sara Basso (prof.ssa associata ICAR21, UNITS)

Alessio Bortot (prof. associato ICAR17, UNITS)

Tommaso Brighenti (ricercatore ICAR14, POLIMI)

Ledian Bregasi (Dean Faculty of Architecture, POLIS University Tirana)

Sasa Bregovic (prof. Architectural Design, Università di Spalato)

Isotta Cortesi (prof.ssa associata ICAR15, UNIPR)

Aljosa Dekleva (prof. Architectural Design, ETH, Zurigo)

Giovanni Fraziano (ordinario ICAR14, UNITS)

Alessandro Gabbianelli (prof. associato ICAR15, UNIROMA3)

Santo Giuta (prof. associato ICAR 14, UNIPA)

Gianfranco Guaragna (prof. associato ICAR14, UNITS)

Alessandra Marin (prof.ssa associata ICAR21, UNIFE)

Elvio Manganaro (ricercatore ICAR14, POLIMI)

Annalisa Metta (prof.ssa associata ICAR14, UNIROMA3)

Gay Menzel (prof. Architectural Design, Faculty of Architecture, Losana)

Emanuela Morelli (prof.ssa associata ICAR15, UNIFI)

Gianluca Peluffo (prof. associato ICAR 14, UNIKORE)

Sille Pihlak (dean, Faculty of Architecture of EKA, Estonian Academy of Art)

Sasa Randic (architect Rieka)

Emma Salizzoni (prof.ssa associata ICAR15, POLITO)

Spela Udnik (prof.ssa, Architectural design, Faculty of Architecture, University of Liublijana)

Bostian Vuga, (prof. Architectural Design, A.A. Londra)

## Attribuzione testi e apparati

*La particolarità del caso*, p. 7, Giovanni Fraziano.

*The collection of power. Text about political, military, and planetary power*, p. 11, Špela Hudnik.

*Morfologia. Dalla Vita delle Forme alla Forma del Tempo*, p. 23, Thomas Bisiani.

*Andamento lento*, p. 33, Giovanni Fraziano.

*Euristica dell'analogia. Il campo di possibilità delle cose tra metrica e invenzione*, p. 41, Thomas Bisiani.

*Tra regola e modello. Una disputa tra individuo e collettività*, p. 55, Luigi Di Dato.

*Architectura fluvialis*, p. 63, Claudio Meninno.

*Riscritture urbane: le forme dell'architettura e le forme della città all'appuntamento (mancato) con la storia. Piccola ricerca sulle origini*, p. 73, Adriano Venudo.

*Il volo di Icaro*, p. 105, Thomas Bisiani e Claudio Meninno.

**Il Masterplan.** *Idea e strumento*, p. 127, Adriano Venudo.

*Testi a descrizione del progetto*, pp. 170-233, Claudio Meninno e Adriano Venudo.

*Testo a descrizione della fase Ex post*, p. 232, Thomas Bisiani.

*Unwalling. Da enclave militare a spazio pubblico nel cuore*

*dell'Europa*, p. 235, Valentina Rodani.

*Meanwhile-places. Intermezzi transitori della trasformazione urbana*, p. 241, Mariacristina D'Oria

*La flessibilità del modulo*, p. 247, Gianfranco Dilillo.

*La stima dell'opera attraverso i costi parametrici*, p. 251, Nicol Di Bella.

*Proprietà e proprietari. Come il catasto influenza i modi e i tempi della progettazione*, p. 255, Davide Gurtner.

*Coscienza Incarnata e progetto. Zenò e la Macchina mostruosa*, p. 259, Gianluca Peluffo.

Bibliografia ragionata:

- **Masterplan**, progetto urbano, *riverfront*, p. 266, Adriano Venudo.

- La riqualificazione e il riuso di caserme ed ex siti militari, p. 271, Thomas Bisiani.

- Cividale del Friuli (architettura, paesaggio, urbanistica, storia), p. 272, Adriano Venudo.

Attribuzione testi e apparati, p. 288, Mariacristina D'Oria.

Crediti immagini, p. 289, Adriano Venudo e Mariacristina D'Oria.

Ringraziamenti, p. 290, Adriano Venudo.

## Crediti delle immagini e disegni

Disegno p. 4 tratto da: E. Costantini  
C. Mattaloni, M. Pascolini, *Cividât*,  
Udine, Società Filologica Friulana,  
1999.

Fotografie pp. 110-123,  
Tomaž Kafol.

Tutti i materiali grafici della “Parte 2,  
Materiali e risultati della ricerca.  
Il progetto per la riqualificazione  
e il riuso dell'ex caserma  
Francescato”, pp. 170-231  
sono stati prodotti ed editati  
da Thomas Bisiani, Luigi Di Dato,  
Claudio Meninno, Giovanni Fraziano,  
Adriano Venudo,  
Mariacristina D'Oria, Nicol Di Bella,  
Gianfranco Dilillo, Davide Gurtner  
e Valentina Rodani.

Tutti i disegni presenti nella “Parte  
2, Materiali e risultati della ricerca.  
Il progetto per la riqualificazione  
e il riuso dell'ex caserma  
Francescato”, pp. 168-233,  
sono stati rieditati  
da Mariacristina D'Oria.

Aerofotogrammetria pp. 168-169  
Eagle FVG, open access  
su [www.eaglefvg.regione.fvg.it](http://www.eaglefvg.regione.fvg.it).

Disegni pp. 174-175, 177,  
Giovanni Fraziano.

Disegno p. 176, Thomas Bisiani,  
Luigi Di Dato, Claudio Meninno,  
Giovanni Fraziano, Adriano Venudo.

Disegni pp. 232-233,  
Thomas Bisiani.

## Ringraziamenti

Sono molti i contributi e le collaborazioni che hanno consentito di dare concretezza allo studio di fattibilità per la riqualificazione e il riuso dell'ex caserma Francescatto di Cividale del Friuli e dunque a questa pubblicazione.

Siamo grati a:

Spêla Hudnik e Gianluca Peluffo, per le intense e appassionante riflessioni contenute nei loro testi di apertura e chiusura, che reinquadrando con attenzione il lavoro svolto indicando ulteriori e originali chiavi di lettura, a dimostrazione, ancora una volta, che il progetto non è mai un percorso lineare;

Nicol Di Bella, Gianfranco Dilillo, Mariacristina D'Oria, Davide Gurtner e Valentina Rodani per la qualità scientifica dell'attività di ricerca svolta, come per il rilievo del loro contributo tecnico, operativo e specialistico, sviluppato con originalità, passione, puntualità e competenza;

Mauro Rossi di EUT, Nicol Di Bella e Daniela Divkovic per il preciso aiuto nella revisione editoriale di questo libro;

Tomaž Kafol, contemporaneo Icaro, per le riprese aeree con il drone;

Paolo Del Fabbro per i documenti catastali e i supporti digitali iconografici;

il Colonnello in pensione Adriano Chinni oltre al Ten. Col. Christian Concina e il Sig. Federico Matellon del 12° Reparto Infrastrutture - Ministero della Difesa per i materiali d'archivio e la documentazione storica che ci hanno messo a disposizione;

il Sindaco, Daniela Bernardi e i componenti della Giunta Comunale del Comune di Cividale del Friuli per la fiducia riposta nel gruppo di lavoro, per le indicazioni fornite e per lo stimolo offerto alla conoscenza della città e delle sue architetture;

i tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Cividale del Friuli per la disponibilità dimostrata, ed in particolare il dirigente dell'Area Tecnica, Arch. Daniele Vesca, con il quale, attraverso un intenso e disinteressato scambio di idee e conoscenze, si è potuto instaurare da subito un rapporto di proficua collaborazione, tale da configurare una vera e propria esperienza nell'esperienza;

tutti gli abitanti, la comunità di Cividale del Friuli; ed infine, i "benandanti" che tra i mulini, il Natisone e la "gastaldia", animano ancora come genii invisibili questi luoghi.



Finito di stampare nel mese di ottobre 2023 da Bonazzi Grafica Srl - Sondrio  
per EUT Edizioni Università Trieste.

[...] Da un lato l'indagine di un problema complesso, quello del riutilizzo delle grandi caserme nelle piccole città, dall'altro la verifica dell'applicazione di una metodologia alternativa al paradigma analisi-sintesi. La grande dimensione è il primo tema che connota non solo il progetto, ma anche il problema al quale deve rispondere.

Il sedime occupato dalla ex-caserma equivale al centro storico di Cividale, e questo pone subito due questioni: la capacità di trasformazione dell'area in relazione alla città e il dimensionamento e lo stile dello sforzo di previsione del progetto [...].

**Thomas Bisiani**

[...] La riconversione di una caserma o in generale di una zona militare dismessa in un quartiere della città "civile" è una sfida affascinante che richiede un equilibrio delicato tra il rispetto per il carattere storico dell'ex funzione e la creazione di un ambiente urbano inclusivo e vitale [...].

**Luigi Di Dato**

[...] in definitiva assimilare i tempi di un'azione progettuale a quelli della crescita di un albero di alto fusto, pioppo, cipresso, olmo, larice o faggio che sia, al suo ramificarsi e prender forma in almeno vent'anni può anche richiamare, senza per questo dover scomodare Agostino d'Ippona, una condizione di felicità. Perché insieme conosciamo anche l'architettura come sedimentazione, impolveramento e riuso, come colore e odore della pietra scolpita e slabbrata, come stratificazione nei secoli delle mani di calce sopra il marmo levigato e come spellatura e corrosione degli ocra, degli azzurri, dei vermiglioni e dei bianchi dipinti sui marmi pentelici, ora smarriti [...].

**Giovanni Fraziano**

[...] il progetto giunge a conclusione su di un elemento forte e fermo ma in grado di creare una vibrazione, una tensione ideale verso le acque che scorrono alcune decine di metri più in basso. Un luogo sospeso che, nella sua fisicità, permette all'uomo di recuperare, forse, parte di quel rapporto così profondo ed antico con il fiume.

Un fiume che, divenendo collegamento ideale verso tutti i fiumi del mondo e della storia, ci consente di riflettere sull'importanza fondamentale che questa relazione ha avuto per l'evoluzione dell'uomo [...].

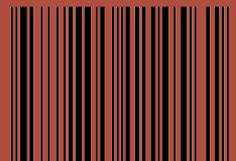
**Claudio Meninno**

[...] I luoghi del mancato appuntamento sono proprio quelli di cui si occupa questa ricerca: l'ultima soglia della città, della piccola città e i primi lembi della campagna urbanizzata. La distanza storica ci mostra oggi come questi tessuti di frangia portino con sé una paradossale e duplice eredità: da un lato quella delle *Piccole città del Friuli*, dall'altro quella del *Friulabio*. Sono questi i luoghi in cui le maglie dense dell'urbano si dissolvono nelle geometrie della campagna, e contemporaneamente le maglie fragili e lente del paesaggio rurale dei Patriarchi si incuneano fin oltre le urbane vestigia delle fortificazioni longobarde [...].

**Adriano Venudo**

Euro 20,00

ISBN 978-88-5511-456-1



9 788855 114561 >